



Pedemontana: questo progetto non s'ha da fare!

State in guardia, il nostro territorio potrebbe uscirne distrutto

Adesso conosciamo i Progetti preliminari delle due infrastrutture che interesseranno il nostro territorio nei prossimi anni.

Ad entrambe il Consiglio Comunale ha opposto all'unanimità le proprie osservazioni.

Per quanto concerne la Pedemontana autostradale, il Consiglio Comunale ha ribadito ancora una volta la sua contrarietà, sostenendo come alternativa più efficace per la mobilità di tutto il Nord Milano da Varese a Bergamo, oltre che meno cara sotto il profilo economico e, soprattutto, di gran lunga meno devastante per il territorio e l'ambiente, una rete di strade a partire dalla riqualificazione di quelle esistenti.

Dopo approfonditi e puntuali rilievi tecnici messi a punto dalla Società Polinomia, grande conoscitrice ormai del nostro territorio, e dalla paesaggista Valentinelli, abbiamo avanzato alla Regione Lombardia le seguenti richieste puntuali:

a) la valutazione tecnica ed ambientale di fattibilità della variante Sud nel territorio di Mezzago - Busnago - Colnago perché si ritiene sia molto meno impattante sul territorio rispetto alla variante Nord ora prescelta dal Progetto Preliminare.

Il nascente parco sovracomunale del Rio Vallone ne uscirebbe distrutto se il percorso attuale dovesse essere confermato;

b) l'abbassamento dei tre ponti previsti sull'Adda, due per l'autostrada ed

uno per la ferrovia, a quota 185 metri sul livello del mare rispetto a quella di 205 metri attualmente prevista dai Progetti Preliminari;

c) lo studio della fattibilità di un unico ponte per le due infrastrutture (ferrovia e autostrada) per diminuire l'impatto visivo sulla valle dell'Adda;

d) l'inserimento dell'eventuale svincolo ad ovest di Colnago, sia nell'ipotesi della variante nord che in quello del-

le due gallerie ad ovest di Colnago fino alla Cascina Orobona.

Si eviterebbe così di distruggere l'ambiente del Parco Rio Vallone e di udire il rumore dei 170 treni giornalieri su tutta l'area;

2. il ripristino del servizio ferroviario passeggeri già previsto dal protocollo firmato da tutti i Comuni dell'area a nord di Milano col reinserimento nel progetto della programmata stazione di Bellusco.

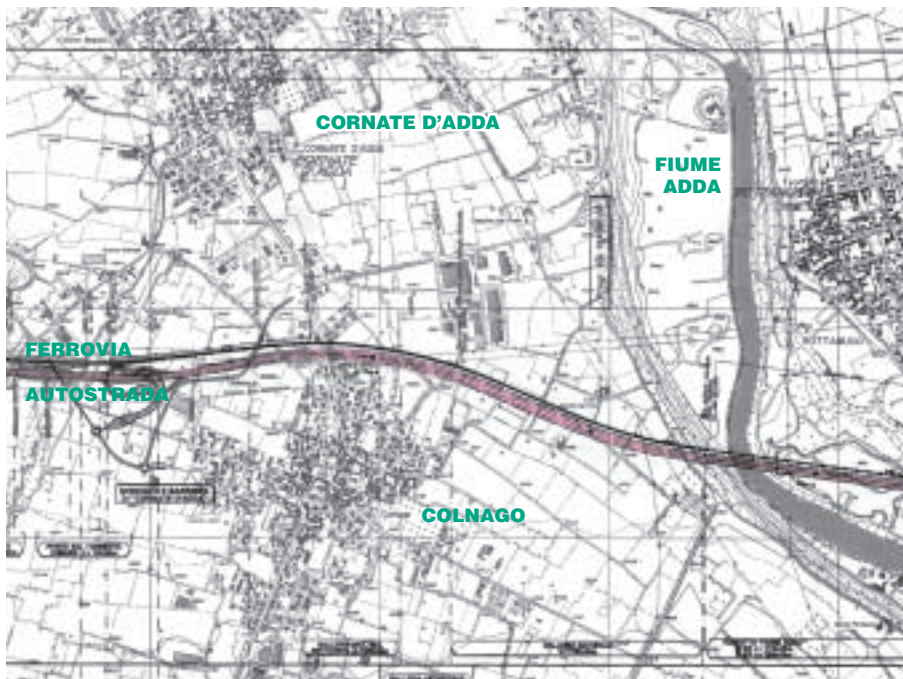
Da notare che sul Progetto Preliminare della Pedemontana Autostradale si sono ricompattati una trentina di Comuni Briantei che hanno stilato un documento comune sollevando parecchi rilievi di grande importanza.

Infine e per la prima volta dal gennaio 1999, inizio delle discussioni serrate sulla Pedemontana Autostradale, anche i Sacerdoti del Decanato di Vimercate hanno voluto esprimere la loro posizione su quest'opera richiamando alcuni principi,

pienamente condivisibili da parte nostra, che devono sempre essere osservati per salvaguardare al massimo grado il territorio e coloro che ci vivono.

Ora i Sindaci della Brianza coinvolti attendono di essere convocati nei prossimi giorni presso la Regione Lombardia per un incontro a livello politico nel corso del quale si capirà quale volontà ci sia per migliorare sostanzialmente i due Progetti Preliminari in discussione.

Nel frattempo i cittadini del nostro Comune stiano all'erta perché ne va della qualità della vita futura.



Il progetto preliminare Pedemontana, 25/2/2004 - Regione Lombardia

la variante sud, sia strettamente condizionato alla costruzione della circosollazione dell'abitato di Cornate, da considerarsi come opera connessa del Sistema Viabilistico Pedemontano a tutti gli effetti e da inserire nel quadro finanziario generale dell'opera.

E corre, corre, corre la locomotiva...

Per quanto riguarda la ferrovia che dovrebbe correre attigua ed a Nord dell'autostrada, abbiamo ribadito due punti molto importanti e cioè:

1. il prolungamento della galleria o del-

Associazione Cartofila Cornatese

Alla scoperta di un gioco dimenticato!

Diverse e contrastanti le ipotesi circa l'origine delle carte da gioco. Forse anche per questo motivo, le carte sono da sempre circondate da un alone di mistero e timore, di curiosità mista, in alcuni casi, a reverenza.

C'è chi afferma e dimostra, o per lo meno cerca di dimostrare, che la loro origine risalga agli antichi Egizi, come Ugo Boccaccini, ricercatore e appassionato di astrofilia, che scrive: "Ho il fondato sospetto che il mazzo di carte che noi oggi usiamo per i vari giochi da tavolo sia proprio il calendario egiziano di migliaia di anni fa. Gli indizi che me lo fanno reputare tale sono molti: vediamoli". E prosegue in un'interminabile lista di numeri, in un intricato labirinto di coincidenze.

Ma c'è anche chi di questa ipotesi non si accontenta e asserisce che in realtà, le nostre carte da gioco occidentali nacquero in Cina intorno al X secolo d.c.; qualche secolo dopo, erano in uso presso gli arabi e, proprio grazie a loro si diffusero nel mondo occidentale. Sì, come per i numeri, per la carta, che sostituì la pergamena, le scoperte scientifiche, mediche, geografiche e astronomiche (le mappe e le carte geografiche), l'introduzione di molti prodotti agricoli come gli agrumi, il riso, la canna da zucchero, il carrubo, le melanzane, e pure il cotone e la coltivazione del baco da seta, anche per le carte che tanto ci fanno divertire, dobbiamo esser grati agli arabi.

I pionieri di una fantastica avventura. L'associazione Cartofila Cornatese nasce nel 1967, grazie alla dedizione e alla perseveranza di un piccolo gruppo di accaniti giocatori. I "pionieri" di questa avventura furono Dante Airoidi, Emilio Cattaneo, Francesco Mauri, Guido

Omati, Luciano Scotti e Leopoldo Stucchi che fondarono La Cartofila dell'Ancora, dal nome della trattoria dove si giocava e dove aveva sede l'Associazione. Nel 1986 la Cartofila si trasferì per soli tre anni al Circolo S. Giorgio, sino al 1989, quando scelse come propria sede il Bar Sport, dove risiede tutt'oggi.

L'Associazione, Onlus e senza scopo di lucro, ha come attuale e storico presidente, Luciano Scotti, che dal 1990 ricopre tale carica ininterrottamente.

Ma il tempo delle carte sembra ormai concluso, o quasi, come scriverebbe Tolkien!

molteplici i divertimenti", aggiunge, forse con un'impercettibile vena di malinconia nella voce.

E a noi non resta che augurare e auspicare che questa Associazione sopravviva al passaggio inesorabile del tempo e del progresso e che possa ancora essere testimone di un lontano passato, in cui il gioco a carte era uno dei pochi, se non l'unico, svago concesso a chi, duramente e faticosamente, cercava di ricostruire un paese in rovina e di sopravvivere in tempi bui.

Gioco sì, ma anche sana e leale competizione!



Alcuni membri della "Cartofila dell'Ancora" in una foto d'epoca - Cornate d'Adda

Lo riferisce lo stesso presidente: "Siamo rimasti in pochi e non c'è più nessuno che vuole gestire l'Associazione". E prosegue: "All'inizio eravamo ben 70 soci, sotto la tenace guida del Dott. Guido Omati, ma a poco a poco, ci siamo dispersi; alcuni sono morti e altri se ne sono andati".

Oggi sono solo in tre, infatti, a far parte del Consiglio Direttivo: Scotti Luciano, appunto, Gelsomino Paldo e Gianni Giacoppello.

Il presidente non nega le presenti difficoltà e le incertezze del futuro: "Un enorme punto interrogativo è ciò che si potrebbe inserire nell'articolo alla domanda «Progetti futuri!»", afferma sorridendo il Sig. Scotti: "Ormai ai giovani non interessa più il gioco, altri sono gli svaghi, diversi e

"Il gioco delle carte nel secondo dopoguerra ha sempre avuto a Cornate grandi tradizioni agonistiche e ricreative", spiega esaurientemente il Sig. Scotti, "e proprio in questa tradizione si inserisce la Cartofila dell'Ancora, che si cimentò immediatamente nell'attività agonistica sia nazionale che regionale, incamerando molti piazzamenti e vari successi".

Non si può dimenticare di annoverare negli annali degli storici personaggi che hanno reso fama e gloria al nostro comune, Leopoldo Stucchi e Ernesto Vigevano, che nel 1979 vinsero il Campionato Italiano Scopa d'Assi.

Proseguendo nell'attività il gruppo si animò sempre più ed anche agli inizi del 1980 ebbe un buon consolidamento agonistico ed organizzativo.

Nuova vita all'Associazione a partire dal 1989 quando, il cambiamento nella nuova sede al Bar Sport e nella leadership, permise l'organizzazione di molteplici manifestazioni a carattere nazionale, regionale e provinciale, in cui i nostri conquistarono altri grandi successi. Qualche cifra per rendere meglio l'idea dell'incredibile attività svolta, troppe volte rimasta nell'ombra: dal 1990 al

2004 l'Associazione Cartofila Cornatese ha organizzato ben 16 gare nazionali, 6 gare alla memoria, 2 gare speciali e 11 gare di centro domenicali.

Non male, per un piccolo comune come Cornate!

L'ultima importante manifestazione è stata organizzata il 25 gennaio scorso, quando la Cartofila ha inaugurato e ospitato il Campionato Italiano a squadre di Scopa d'assi.

L'obiettivo futuro è quello di proseguire con i tornei e le gare, augurandosi che più persone partecipino agli eventi: basta solo richiedere la tessera di socio per partecipare alle varie manifestazioni e tuffarsi così in un piccolo mondo antico, in un microcosmo di emozioni e adrenalina.

Perché niente è cambiato dagli anni '50 o '60, quando i nostri nonni e papà si assaporavano i piccoli ritagli di tempo disponibili, dopo lunghe giornate lavorative nei campi o nei cantieri, in accanite partite a scopone nelle varie trattorie.

Niente cambia quando si è intorno ad un tavolo da gioco, e l'unico rumore che si percepisce nell'aria è il fruscio della carte e il respiro affannato e irregolare dei giocatori e degli spettatori intorno. Silenzio e suspense, sino a quando, dopo l'ultima mano ardita e vincente, si scopre, quasi a rallentatore, la carta finale, che viene appoggiata delicatamente sul tavolo. È allora che l'aria si riempie nuovamente di suoni, di un fragoroso vociferare e di una voce che trionfante, grida: "Scopa"!

E il gioco continua!

25 Aprile

Alle ore 20.30 presso la Sala Giuseppe Pontiggia di Villa Sandroni si terrà un concerto del **Corpo Musicale Sant'Alessandro** di Colnago seguito dalla proiezione del film **"Il pianista"** di Roman Polanski (palma d'oro al festival di Cannes).

Terme di Trescore

L'Ufficio Servizi Sociali organizza un servizio di trasporto per coloro che necessitano di cure presso le Terme di Trescore Balneario dal **17 al 29 maggio**. Per le iscrizioni gli interessati sono invitati a contattare l'Ufficio presso Villa Comi in Via Dossi 5; tel.: **039 6874306** entro il 3 maggio.

Lavori pubblici

1. Cominceranno il 13 aprile 2004 i lavori di ristrutturazione del **Palazzo comunale** terza ed ultima fase. Oltre alla ottimizzazione degli spazi a disposizione degli uffici posti al piano terra, verrà realizzata una nuova scala d'emergenza esterna posta sul lato nord e risistemati gli accessi sulla via Volta e sulla via Marconi; la fine dei lavori prevista è per la fine del mese di novembre. Si cercherà di contenere il più possibile, il disagio agli utenti che durante il periodo interessato dai lavori dovranno usufruire degli uffici comunali.

2. È in fase d'esecuzione la realizzazione della **pista ciclopedonale Cornate-Porto d'Adda**; i lavori procedono spediti e se l'Enel darà la dovuta assistenza tecnica si eviteranno inutili lungaggini.

3. Cominceranno a giorni i lavori relativi alla ristrutturazione e potenziamento della **pubblica fognatura**, denominati lotti C e D. Le vie interessate sono: via Lanzi e S.P. 156 sino alla Cascina Bestetti, via Sauro, via Circonvallazione, via Pastore oltre ad altri piccoli interventi nelle frazioni.

4. Dopo una fase di studio che ha coinvolto la cittadinanza, è stato definito il progetto di **ristrutturazione della scuola di Colnago**, riguardante il collegamento tra le due palazzine, il recupero della ex casa del custode, la realizzazione di un accesso adiacente a quello della scuola materna sulla strada laterale di via Leonardo da Vinci, la

sistemazione delle aree esterne oltre ad altri interventi vari; i lavori saranno realizzati nella prossima estate in concomitanza con la chiusura del plesso.

5. Anche per il progetto di sistemazione viaria dell'intera **via Primo Stucchi**, l'Amministrazione ha ritenuto di coinvolgere i soggetti che hanno la propria attività sulla via; i lavori inizieranno all'inizio del mese di giugno e riguarderanno oltre alla riasfaltatura del manto stradale, la sistemazione dei marciapiedi, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, la regimentazione idraulica oltre alla realizzazione di un'area attrezzata.

6. È in avanzata fase di studio la definizione progettuale della **via E. Riva a Porto**; salvo imprevisti, i lavori che consentiranno l'apertura della via (particolarmente importante per l'assetto viario della frazione) inizieranno nei primi mesi estivi.

7. Saranno realizzati nel mese di aprile i lavori sulla **tangenziale ovest di Colnago**, che consentiranno il passaggio da strada comunale a strada provinciale.

8. Nel mese di aprile verrà asfaltata l'intera **via Puccini**.

9. Sono state ultimate le sistemazioni delle **aree a verde dei parcheggi** del centro sportivo, della via Dossi e del cimitero dei caduti di via Matteotti.



Lavori in corso per la pista ciclopedonale Cornate-Porto d'Adda

La Regina delle Olimpiadi a Cornate d'Adda

Il sogno olimpico può partire da qui.

Quante volte, leggendo la storia di grandi campioni sportivi, abbiamo visto che sono nati in piccoli paesi ed hanno iniziato la loro carriera in piccole società?

Grazie alla volontà di gente appassionata e di Amministrazioni consapevoli, è importante che anche in Comuni come il nostro, si riescano a sviluppare tutte quelle discipline sportive che oltre ad avere una funzione socio-educativa, possano diventare il trampolino di lancio per un sogno... olimpico.

Fra le realtà sportive del cornatese, non manca la madre di tutti gli sport: l'atletica leggera.

minile e la **Njlstar** per il settore maschile.

I nostri atleti più promettenti, vengono indirizzati verso queste due società, per far sì che abbiano la possibilità di accedere ai livelli più prestigiosi di questo sport.

In ambito comunale, l'Atletica Club, organizza gare campestri, su strada e su pista di diverso livello a carattere provinciale, regionale e nazionale; inoltre collabora con la scuola per lo svolgimento dei giochi della gioventù.

Ad esempio, il prossimo **2 maggio**, presso il nostro Centro Sportivo Comunale, scenderanno in pista gli at-



Foto di gruppo per i ragazzi dell'Atletica Club - Cornate d'Adda

Nel 1989 nasce l'Atletica Club Cornate d'Adda, che oggi ha fra le sue fila, nelle diverse discipline, circa 30 ragazze/i con un'età compresa fra i 6 e i 18 anni ed un "manipolo" di amatoriali.

La società oggi presieduta da Roberto Scarabelli, ha il suo punto di forza nello staff degli istruttori che, oggi, è composto da: 2 istruttori FIDAL (Federazione Italiana dell'Atletica Leggera) settore giovanile, Stefano d'Adda e Gianni Morelli; una dott.ssa in scienze motorie, Katia Butti; una diplomanda ISEF, Paola Casati.

Va altresì sottolineato l'impegno la dedizione la passione e la capacità verso questa disciplina di Stefano d'Adda, vero factotum della società.

L'Atletica Club Cornate d'Adda collabora con due importanti società nazionali: l'**Atletica 2000** per il settore fem-

mini cadetti per la 3° prova del Gran Premio Milano.

La società, che ha la sua sede presso il "Campus", effettua gli allenamenti al martedì e al giovedì, utilizzando la palestra nel periodo invernale e la splendida pista d'atletica nel periodo estivo. Quindi chi vuol correre, saltare o lanciare, sa che può contare su questa piccola grande società.

la Voce **di** **Cornate d'Adda**

Registrazione n. 1571 - 8/02/02 - Tribunale di Monza

Comitato di Redazione: Maria Rosa Cirimbelli
Marta Crippa
Ivano Frison
Giuseppe Ripamonti
Stefano Tamburrini

Direttore Responsabile: Jan Schroeder

Redazione: Villa Sandroni - via A. Manzoni 4

E-mail: lavocedicornate@tiscalinet.it

Comitato dei Genitori dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

L'11 marzo 2004 nell'ambito di un'assemblea aperta a tutti i genitori, presso la scuola media, si è ufficialmente costituito il Comitato dei Genitori di Cornate, Colnago e Porto.

Durante la stessa assemblea si è provveduto ad eleggere il direttivo formato da 14 genitori che rimarrà in carica per due anni.

L'obiettivo primario è coinvolgere il maggior numero di genitori alla vita della scuola sensibilizzandoli alle problematiche attuali e future (es. manutenzione dei plessi, viabilità davanti alle scuole ed organizzazione di eventi ludico-culturali).

Il Comitato si propone inoltre di favorire le relazioni tra i genitori dei vari plessi sviluppando la collaborazione e lo scambio di idee.

L'organismo è rappresentativo dei genitori stessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio d'Istituto.

Notizie e comunicazioni verranno affisse alle bacheche scolastiche.

Nuovo Consiglio di Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

In seguito alle ultime elezioni scolastiche sono stati eletti quali membri del Consiglio i seguenti **genitori**: Maria Ioele (Presidente), Jan Schroeder (Vice Presidente), Franco Airoidi, Fiorenzo Colombo, Dario Passoni, Walter Saini, Lorenza Scotti, Alessandro Stucchi, i **docenti**: Maria Teresa Airoidi, Sabina Arlati, Antonia Belotti, Paola Dossi, Rosanna Krali, Silvia Mazzoleni, M. Tiziana Peschechera, Silvana Radaelli e **personale A.T.A.**: Biagio Castiglione e Sabina Calmieri. Inoltre è presente come membro di diritto il Dirigente scolastico Prof.ssa Giuseppina Castellini.

Laboratori nella Scuola Media

Di tutto, di più!

Con la chiusura del primo quadrimestre si sono conclusi i laboratori delle classi seconde.

All'inizio dell'anno scolastico, nei due spazi pomeridiani del venerdì, gli alunni di seconda media si erano distribuiti nei sei diversi laboratori proposti dagli insegnanti della scuola, scegliendo liberamente il corso preferito.

Creatività, fantasia, operatività, progettualità sono stati alcuni degli ingredienti delle svariate attività in cui i ragazzi si sono cimentati e, al termine del quadrimestre, i giudizi espressi attraverso i questionari di verifica sono stati decisamente positivi.

Questi momenti sono stati anche l'occasione per costruire rapporti di collaborazione e di amicizia con i ragazzi del **Centro Socio Educativo (CSE)**. Infatti alcuni esperti del centro hanno messo a disposizione la loro bravura nella produzione di cesti con il midollino. Ogni venerdì un piccolo gruppo del CSE veniva presso la nostra scuola e collaborava con i ragazzi del **laboratorio di cesteria**. Fra i due gruppi si

sono instaurate buone relazioni e si sono realizzati apprezzabili lavori.

Da segnalare anche che gli alunni del **laboratorio musicale** hanno partecipa-



Laboratorio in piena attività - Cornate d'Adda

to al progetto "Crescere in musica" proposto dall'Auditorium di Milano. I nostri ragazzi hanno partecipato al concerto del 31 gennaio scorso tenutosi nel teatro

milanese, presentando musiche e canti in lingua ceca. La nostra Scuola si è anche iscritta al **6° Concorso musicale** riservato agli alunni delle scuole medie che si svolgerà a maggio a Cene (Bergamo). In bocca al lupo!

Nel **laboratorio di tessitura** i ragazzi hanno rivissuto i tempi del lontano west degli Indiani d'America attraverso la realizzazione di "acchiappasogni", bracciali, cinture e di un grande Totem.

E per finire... il "Piccolo Principe" è atterrato sul teatrino della Scuola.

Venerdì 19 e sabato 20 marzo, gli allievi del **laboratorio teatrale** in lingua francese hanno presentato lo spettacolo tratto dal celebre racconto di A. de St. Exupéry. Animati da tanto entusiasmo e voglia

di mettersi in gioco, i giovani attori sono stati applauditi con successo dai loro compagni e genitori. Chapeau!

Complimenti!

Figli del 25 Aprile

Dal 25 aprile discendiamo tutti quanti, poche storie. Anche quelli che lo trattano alla pari di un evento casuale, come un bel San Valentino sponsorizzato dal centro commerciale. Anche quelli che lo denigrano nel nome di una morte che appiattisce tutto e tutti, che rende uguali esistenze opposte.

Tutti da lì, dal 25 aprile che ci aveva insegnato il rispetto per noi stessi come tutt'uno, come (si può ancora dire?) popolo. A noi italiani, che solitamente ci stringiamo nelle spalle ed evitiamo qualsiasi battaglia fatta nell'interesse in nome dei molti, che abbiamo tempo per concentrarci solo sui nostri piccoli ostacoli individuali. Noi italiani che diffidiamo dell'aiuto altrui perché "poi chissà com'è che mi tocca ripagarlo", indifferenti all'aiuola pubblica devastata però imbestialiti per il nostro giardinetto invaso dal ramo del vicino.

Il 25 aprile ci aveva detto che si poteva essere italiani con uno scopo comune, e non soltanto perché ci si ritrova in dodici milioni davanti al teleschermo ad applaudire gli

azzurri o le idiozie recitate (male) del reality show di turno.

Dimenticare, scivolare di lato e far finta che non ci interessi più. È arrivato il momento che in tanti aspettavano. "Acqua passata", ci dicono. Roba che non interessa a questa Italia. Roba da straccioni di cinquant'anni fa, da Risiko della storia. È un gioco sin troppo banale, sin troppo facile vincerlo: il benessere è un anestetico potentissimo. Possiamo anche avere avuto una nonna che a sette anni trasportava mattoni per portare qualche lira in famiglia. Possiamo anche avere un padre emigrato da lontano per cercare lavoro in fabbrica. Possiamo anche essere cresciuti in appartamenti piccolissimi, tre fratelli incollati nella stessa stanza, gomito contro gomito. Eppure a nostro figlio interessa giusto la suoneria polifonica, o il video di rap rimbambito che propaganda sesso soldi e belle macchine. Abbiamo pure fatto del nostro meglio per dargli un'educazione

ma non c'è stato niente da fare. Del passato, anche del nostro, che poi è il suo, non gliene importa nulla.

Allora al diavolo il 25 aprile e, già che ci siamo, tutte quante le ricorrenze. Lasciamo che il Natale sia un'orgia di spese, lasciamo ai quattro gatti col pugno chiuso la festa del lavoro, a Ciampi la difesa della Repubblica. Anzi, via tutte le bandiere: teniamoci solo quelle della squadra di calcio, unico motivo valido per scannarci e far montare la nostra indignazione. Pusssa via, 25 aprile: ci ricordi che siamo stati qualcosa di unico, qualcosa che è stato capace per un lunghissimo istante di sollevarsi dalla polvere, che aveva una voce comune e voglia di costruire un paese. Vattene via, che noi si possa scordare ancora più in fretta e dedicarci alle nostre miserie quotidiane. Dacci in cambio, magari, cento SMS gratis.

Chissà quante cose importanti abbiamo da scrivere.

Dogybox

Sono arrivati i Dogybox ma le strade sono ancora sporche... perché è tanto difficile essere più civili?

Da quasi un mese, ormai, sono stati posizionati sul territorio comunale i **Dogybox**, contenitori realizzati appositamente per contenere gli escrementi dei cani, purtroppo però, sono ancora poche le persone che li utilizzano a questo fine e i bidoni vengono riempiti con immondizia di ogni tipo.

Per questo motivo vogliamo ricordare che l'articolo 35 del "Regolamento Comunale dei Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per le raccolte differenziate", approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 06.06.2003, recita:

«Disposizioni per proprietari di animali domestici.

Le persone che conducono cani o altri animali per le strade e le aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i giardini e i parchi e le aree a verde in genere, sono tenute ad evitare che gli animali imbrattino i luoghi predetti e, qualora ciò avvenisse, a raccogliergli le deiezioni.

A tale scopo è fatto obbligo di munirsi

di paletta o di altro strumento idoneo a raccogliere le feci, di introdurle in contenitori chiusi e di depositare questi ultimi nei cestini stradali porta rifiuti.»

Lo stesso Regolamento prevede una sanzione di € 51 per chi non rispetta tale norma.

I **Dogybox** sono studiati appositamente per questo tipo di raccolta, infatti sono chiusi in modo da evitare che tali rifiuti mandino fastidiose esalazioni e sono facilmente lavabili ed igienizzabili.

Si è deciso di posizionare i **Dogybox** in zone dove è più facile trovare escrementi sui marciapiedi e nelle aree verdi, ovvero:

- via Mons. Caccia Dominioni, all'incrocio con via Volta (Cornate);
- piazza XV Martiri (Cornate);
- via Moia, all'incrocio con via Verdi (Colnago);
- piazza Libertà (Colnago);
- largo Adda (Porto).

Noi speriamo che col tempo chi porta a spasso i propri animali si abitui ad uti-

Campus Estivo 2004

Fortunati i nostri Piccoli!!

Anche quest'anno potranno trascorrere il mese di luglio all'insegna del divertimento con Katia e Paola. I bambini di età compresa dai 3 a 6 anni, dal **5 al 30 luglio** (lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle 16) potranno svolgere attività ludico-ricreative, giocare, ridere, correre e conoscere nuovi amici presso l'ampio ombreggiato spazio del **Centro Sportivo Comunale** di Cornate d'Adda.

Le insegnanti Katia Butti e Paola Casati coordineranno tutte le attività con l'esperienza e la bravura che da sempre le contraddistinguono.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Campus nelle giornate di sabato 8 - 15 e 22 maggio dalle ore 14 alle ore 16.

Per informazioni: Katia 3392249866; Paola 3474867538.

lizzare questi contenitori e a non lasciare sporchi i giardini, le strade, le piazze, in modo che gli spazi pubblici possano essere utilizzati tranquillamente da bambini, anziani, animali, e da tutti coloro che desiderino fruire del verde.

L'Ufficio Ecologia

Cronaca di una domenica all'insegna della pulizia del verde

Contro l'inciviltà di grandi e piccini.

Domenica 21 marzo 2004 appuntamento al Parco della Fugazza ore 9,00 del mattino. C'è chi sbadiglia, chi si stringe nella felpa visto l'aria fresca, i bambini sono elettrizzati (come al solito).

Vi starete chiedendo, qual è la meta fascinosa del viaggio?

È un viaggio che ha poco di affascinante. È un viaggio nell'inciviltà di grandi e piccini.

Nel verde del parco, fra i cespugli ancora un poco spogli, sotto le panchine: lattine, bottiglie e cartacce. Giovani, bambini, intere famiglie coi guanti e i sacconi della spazzatura raccolgono e separano l'immondizia che altri con noncuranza abbandonano nel verde di cui tutti dovrebbero godere.

L'iniziativa "verde pulito" è un appuntamento, primaverile e autunnale, a cui or-

mai da tempo gli alunni della scuola elementare e della media con le loro famiglie non rinunciano. È un momento educativo a cui dovrebbero partecipare sempre più



I Protagonisti dell'iniziativa "verde pulito" - Cascina Fugazza

bambini, magari in compagnia dei loro insegnanti. I bambini sono i cittadini del futuro, è vitale che i piccoli imparino il ri-

spetto della natura e a lavorare insieme per migliorare l'ambiente in cui vivono.

Noi adulti, genitori e insegnanti, dovremo essere di esempio e responsabilizzare

bambini e ragazzi; far capire loro quanto anche un piccolo gesto come buttare una carta di caramella o un fazzoletto di carta in terra sia dannoso per l'ambiente. Ci sono luoghi nel nostro comune che sono diventati vere e proprie discariche abusive dove si trova di tutto dalle scarpe vecchie al motorino arrugginito. Pensate che nel solo perimetro del Parco della Fugazza abbiamo raccolto vetro e lattine con cui abbiamo riempito cinque grossi mastelli.

Prestiamo attenzione ai nostri comportamenti, i

bimbi ci osservano e ci imitano! Per questo al prossimo appuntamento vi aspettiamo sempre più numerosi.

Lo scrittore Vincenzo Consolo e le sconfitte della ragione

Testo e intervista di Giuseppe Mendicino

Vincenzo Consolo era stato a Cornate nel 2001, nel contesto di una serie di incontri con scrittori cui parteciparono anche Giuseppe Pontiggia e Carlo Lucarelli. Tra le sue opere vanno ricordati i romanzi *La ferita dell'aprile*, *Il sorriso dell'ignoto marinaio*, *Retablo*, *Nottetempo*, *casa per casa* (che vinse il premio Strega nel '92), *Lo spasimo di Palermo*; la raccolta di racconti *Le pietre di Pantalica*; i saggi contenuti in *Di qua dal faro*, e il testo teatrale *Lunaria*.

Pontiggia è scomparso lo scorso anno, l'Amministrazione comunale gli ha dedicato la sala conferenze della biblioteca. Lucarelli è tornato a dividersi tra scrittura e televisione. E Consolo? Vado a risentirlo. *Mendicino: La sua scrittura è poetica, densa, ricercata. Angelo Guglielmi l'ha definita "larga e sontuosa". Cosa pensa degli scrittori dalla frase breve, come Sciascia e Calvino?*

Consolo: La lingua di Sciascia era assolutamente cristallina e comunicativa. C'è una bella lettera di Calvino che scrive a Sciascia e parla delle rispettive scritture. Entrambi adottarono questa lingua comunicativa, toscana, ma con un reticolo francese. Una lingua che Leopardi definì "geometrizzata", che lascia fuori molta memoria linguistica. Ma a Sciascia, come a Calvino, interessavano più gli argomenti da raccontare che il modo di raccontare. C'è uno scarto generazionale con questi scrittori che hanno vissuto il periodo della guerra, del fascismo. Loro adottarono una scrittura razionalistica, comunicativa. Sperando che con l'avvento della democrazia potesse nascere una società armonica, con la quale comunicare. La lingua unica e la centralità del toscano erano il sogno di Manzoni. Quando io sono nato come scrittore invece questa speranza era crollata, perché si erano riprodotte, sia pure in un contesto democratico, le stesse ingiustizie di prima. E quindi la scelta di una scrittura comunicativa e razionale mi sembrò impossibile. Adottai un registro espressivo sperimentale. Quello che partiva dalla letteratura moderna, da Verga, poi da Gadda, e poi da sperimentatori come Mastrorandi, e anche Stefano D'Arrigo, da tutti coloro che scelsero il plurilinguismo.

Quindi la lingua italiana nel dopo guerra sarebbe stata influenzata dagli eventi storico-politici?

Sì. Pasolini fece una analisi precisa: la lingua italiana si era impoverita con il mira-

colo economico, con la trasformazione del nostro Paese da contadino a industriale; insomma la lingua rispecchiò questa trasformazione. Io credo che lo sperimentalismo, il multilinguismo, ci permettano di mantenere la memoria linguistica. La memoria è l'essenza della letteratura. Questo lo sentono soprattutto i nostri poeti, che adottano ormai delle lingue altre, che sono i dialetti. Non si tratta di tornare ai poeti dialettali di una volta, è proprio il tentativo di andare oltre questa nostra lingua impoverita.

Cosa pensa dello scrivere come raccontare storie?

Con l'evoluzione tecnologica dei mezzi di comunicazione è forte il rischio della cancellazione della memoria della lingua, oltre che della memoria storica. In questo contesto la letteratura rischia di essere emarginata. Bisogna cercare di salvarla,



Vincenzo Consolo

perché senza la letteratura diventiamo tutti più poveri.

In questa nostra società di massa si è rotto il rapporto tra il testo letterario e la situazione sociale. Nella prosa c'è sempre una sorta di dialogo con il lettore, si fanno delle riflessioni durante la narrazione. La poesia è un monologo mentre la prosa, la narrativa, è un dialogo. Io credo che oggi non sia più possibile individuare questo lettore e quindi, per salvare la forma narrativa, la si debba accostare alla forma poetica. E poi io credo che in Italia oggi la poesia sia molto più alta della narrativa. Abbiamo grandi poeti come Zanzotto, Giovanni Giudici, e tanti altri.

La scrittura è differente, ma anche lei, come Sciascia, pone molta attenzione all'etica e alla memoria.

Sì, lo scrittore ha una grande responsabilità nella scelta degli argomenti da trattare.

C'è stato un filosofo francese che ha scritto Il tradimento dei chierici, lamentando che gli scrittori non scelgano temi assoluti, temi alti dell'esistenza, temi metafisici. Ma io credo che lo scrittore debba sempre "tradire", nel senso di praticare i tempi relativi, della storia, della società, del contesto e del tempo in cui si trova a vivere.

Per me l'unica scelta possibile per uno scrittore è proprio quella di essere testimone del suo tempo.

La difficoltà dello scrittore a comunicare è legata anche al suo pessimismo su questo periodo storico, in Italia?

Credo di sì, riguarda soprattutto l'Italia, la delusione per il crollo del luogo ideale dove io ero approdato lasciando la mia Sicilia, che mi angosciava moltissimo con tutta la sua atavica infelicità sociale. Io ero approdato a Milano perché la avevo scelta come la mia patria, quella che Salman

Rushdie chiama la patria immaginaria. E però poi, come sempre capita quando ci sono delle idealizzazioni, ecco il crollo di questa illusione. Oggi mi trovo in una Milano che non accetto più, non è più quella che io ho conosciuto. Una delusione. Uno scrittore oggi si sente come un senza patria. L'unica patria dello scrittore credo sia proprio la memoria.

Quindi può valere anche per l'Italia quello che Sciascia mi disse per la Sicilia, che è una continua sconfitta della ragione...

Ecco sì, perché la Sicilia ha sempre rappresentato per molti scrittori una metafora di questo nostro

Paese, ma oggi di tutto il contesto occidentale, dove sono cadute tante etiche, tante idealità, tante culture. C'è un processo di superficializzazione, di appiattimento, di brutalità, che prima non si aveva. Noi eravamo usciti dall'orrore di quello che era stata la guerra in Europa e quindi si erano creati nuovi presupposti per una società migliore ma poi con gli anni queste speranze sono crollate dappertutto...

Sono stato da poco a Berlino per presentare un mio libro che da poco uscito in Germania; sono andato a vedere la porta di Brandeburgo e ho comprato delle cartoline con ancora il Muro e i carri armati, con tutto l'orrore di questa divisione, e vedo che questi muri, queste violenze, rispuntano ancora nel mondo. È questa la cancellazione della memoria.

Quali sono i suoi preferiti tra gli scrittori stranieri?



Dialogo, Confronto, Partecipazione

Lista Civica

ALLE ELEZIONI

Questo è il nostro ultimo articolo in vista delle elezioni amministrative che si terranno il 13 giugno 2004.

Ne approfittiamo per ringraziare ancora tutti coloro che hanno avuto fiducia in noi, accordandoci il loro voto nelle elezioni del 1999. In questi anni di legislatura i nostri rappresentanti in Consiglio Comunale hanno sempre sostenuto le ragioni di una buona amministrazione, a volte criticando, ma quasi sempre cercando di suggerire possibili soluzioni migliorative nella gestione del nostro territorio comunale.

Prioritario per noi è stata la particolare attenzione per soddisfare le legittime esigenze ed i bisogni delle persone normali.

Abbiamo sempre sostenuto che un'opposizione critica, ma fine a se stessa, non avesse alcun senso e non avrebbe apportato nessun beneficio comune.

Nelle prossime elezioni ci presenteremo in una lista unitaria di centro sinistra. Questa scelta non snatura la nostra identità, anzi ci permette di esprimerla ancora meglio in un'eventuale coalizione di maggioranza che sarà chiamata ad amministrare il nostro paese.

Pensiamo che questi 5 anni di esperienza siano stati un'ottima formazione, un'occasione per conoscere meglio la macchina comunale e poter così valutare ancora meglio i nostri progetti.

Speriamo che la fiducia degli elettori del 1999 sia confermata anche nel 2004.

In ogni caso, un grazie a tutti!

Pasquale Ornago



Incontro

Lista Civica

ULTIMO... INCONTRO

Ci risulta che questo sia l'ultimo numero della "Voce di Cornate" prima delle elezioni, quindi, per noi della Lista Incontro, questa sarà l'ultima collaborazione al notiziario; infatti, il Gruppo Incontro si è sciolto e la nostra lista civica non verrà di nuovo presentata alle prossime elezioni. Desideriamo innanzitutto ringraziare i concittadini che ci hanno onorato del loro voto: a loro confermiamo quanto detto al momento dell'elezione nel 1999 e cioè che il nostro intendimento era, ed è rimasto, dimostrare che si può fare politica usando il buon senso ed il proprio cervello, senza ricorrere alle offese ed agli insulti che purtroppo caratterizzano il comportamento dei politici "politiscanti", ciò che, su base locale, abbiamo talvolta dovuto subire a causa di analoghi comportamenti (qualcuno ricorderà un paio di manifesti a noi dedicati).

Abbiamo collaborato con il nostro voto a favore, quando possibile, alle iniziative ed alle decisioni che abbiamo valutato utili per la comunità, senza preconcetti voti contrari; è stato difficile, praticamente impossibile, proporre alternative visto che la maggioranza ha sempre votato compatta, secondo noi spesso più per dovere di parte che per convinzione: e in una partita di 11 giocatori contro 5 si è destinati a perdere!

Auguriamo a chi ci succede nella difesa dei diritti e delle esigenze dei cittadini di ottenere un più ampio consenso e di continuare sulla linea del rispetto delle idee di ciascuno senza ricorrere a "discipline" di parte o di partito.



Lega Nord Padania

Sez. Cornate d'Adda

AVEVAMO VISTO GIUSTO...

Mi fa piacere vedere come noi della Lega Nord avevamo visto giusto fin dall'inizio sulla tangenzialina di Colnago; in particolare sulla pericolosità di questa strada, tutta curve disegnate male e con pendenze anomale, con la mancanza di guard-rail nei punti più pericolosi. Proprio in questi giorni sono in corso lavori che vanno a colmare queste lacune di progettazione e realizzazione. E i nostri Amministratori hanno anche il coraggio di dire che erano lavori già previsti in partenza... Avevamo visto giusto anche quando contestavamo le dichiarazioni entusiastiche, sempre dei nostri Amministratori, sul fatto che al Comune non sarebbe costata nulla. Infatti adesso il Comune (**cioè noi**) dovrà sobbarcarsi l'onere dell'illuminazione della rotonda di via Berlinguer e del sottopasso per la ciclabile (dal costo ipotizzato di 300.000 euro). L'iter di quest'opera riassume perfettamente il modo di agire dell'Amministrazione Parma, quello cioè di anteporre il fare (magari in fretta o per motivi elettorali) al fare bene, con la conseguenza poi di dover mettere mano (e soldi) in continuazione. Detto questo, essendo l'ultimo numero dell'informatore prima delle elezioni di giugno, vorrei ringraziare quanti, in questi anni, ci hanno sostenuto e hanno condiviso le nostre battaglie (dalla Farmacia fino al PRG), sempre pronti a proporre suggerimenti e idee che poi abbiamo fatto nostri e portato avanti con grandissimo piacere. Contiamo di mantenere questa collaborazione anche nei prossimi anni, magari nel ruolo di futuri Amministratori.

Stefano Colnaghi

continua dalla 7ª pagina

Sono i grandi scrittori europei, inglesi, francesi, russi, questa è la nostra grande letteratura. Ho molto amato Alejo Carpentier, uno scrittore cubano che ha scritto dei libri magnifici. Era molto europeo, ha scritto libri come il regno di questa terra, il ricorso del metodo, e altri romanzi bellissimi...

Lei sta scrivendo un nuovo romanzo...

È un romanzo storico, ambientato ahimè ancora in Sicilia, da cui non posso prescindere.

La Sicilia non sembra uscire dai problemi di sempre, adesso ci sono il presidente della Regione e alcuni deputati indagati per mafia.

Ogni Paese ha i governi che si merita, come si dice. L'espressione politica di oggi in Italia, e soprattutto in Sicilia, ogni tanto dà barlumi di speranza, di rinnovamento, come dopo il '92, dopo le stragi dei magistrati. Ma poi tutto torna come prima, perché si mette in moto una rete di ricatti... C'è la possibilità di comprare i voti con favori, con

promesse, oppure con lo scambio immediato: una rete di malcostume che continuamente si ripete nell'isola, dovuta alla sua condizione di marginalità, di sopraffazione da parte dei prepotenti e dei mafiosi.

L'intervista è finita. E penso a come lo scrittore, nel suo bellissimo racconto Le Chesterfield, immagina un momento della vita di Sciascia: "... si chiuse in un silenzio spesso, calò in una sconsolazione, in una malinconia senza rimedio."